



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA



Roma, 4 luglio 2019

Indagine Confturismo-Confcommercio

ESTATE 2019: TREND POSITIVO PER GLI ITALIANI IN VACANZA CON +1,3 MILIONI IN VIAGGIO RISPETTO AL 2018.

Gli italiani tornano a viaggiare confermando il trend positivo per l'estate 2019. Il 72% (quasi 32 milioni) infatti riuscirà a fare almeno una vacanza nel periodo estivo. Il dato è nettamente in crescita rispetto al 2018 vedendo +1,3 milioni godersi le meritate ferie estive. L'incremento premierà quasi esclusivamente destinazioni estere per una spesa media di circa 950 euro (+14%, circa 110 euro a persona); luglio risulta essere il mese che registra il maggiore incremento delle partenze (+10%), principalmente a scapito di settembre, ma agosto continua a fare la parte del leone con un 35% di italiani (15 milioni) che ha scelto questo mese per le proprie vacanze. La durata media della vacanza sarà di sei notti, che diventano sette ad agosto per un totale di otto giorni di riposo; focalizzando sulle destinazioni, il 77% degli italiani ha deciso che resterà in Italia mentre il restante 23% andrà all'estero. E tra la spesa degli italiani all'estero e la spesa dei turisti stranieri che arrivano nel nostro Paese, la bilancia commerciale italiana questa estate farà segnare un surplus di circa 8 miliardi. Questi, in sintesi, i principali risultati che emergono dall'indagine "**Le vacanze degli italiani**" realizzata da **Confturismo-Confcommercio** in collaborazione con l'Istituto Piepoli e presentata oggi a Roma.

Dall'indagine emerge che la propensione degli italiani a viaggiare è in continuo aumento, nonostante la percezione sul futuro dell'economia nazionale vada progressivamente deteriorandosi. Se infatti a giugno l'Indice di fiducia del viaggiatore italiano (il valore di sintesi che Istituto Piepoli calcola mensilmente da oltre 4 anni per Confturismo-Confcommercio) si posiziona a 72 su una scala da 0 a 100, 3 punti sopra lo stesso mese del 2018, il saldo tra ottimisti e pessimisti sul futuro economico dell'Italia passa, nello stesso periodo, da un 8% in favore dei primi a un 16% in favore di secondi. La necessità di concedersi un periodo di svago e distrazione dai problemi di tutti i giorni, soprattutto durante l'estate, prende comunque il sopravvento nelle decisioni di noi tutti. Inoltre c'è anche un 6% di italiani ancora indecisi, che potrebbe quindi andare ad aumentare, seppure di poco, le partenze.

Due novità importanti riguardano la spesa media e la ripartizione delle scelte tra mete nazionali ed estere: la prima passa dagli 837 euro per persona dell'estate 2018 ai 950 euro di quella in corso (+14%), però, a fronte di una sostanziale invarianza del dato di agosto, sono proprio i mesi "di spalla", giugno e settembre, in particolare quest'ultimo, a registrare i maggiori aumenti. Tra le mete preferite, per lo più in Europa, con Spagna, Francia e Grecia in vetta alle preferenze, ma anche Stati Uniti e Mar Rosso che, uscendo dai confini continentali, registrano performance davvero ottime.

Un'ultima annotazione va fatta sugli effetti del meteo "instabile" che, tra maggio e l'inizio di giugno, ha convinto il 13% degli italiani a rinunciare a una vacanza, a cui si aggiunge un ulteriore 4% che, pur avendo rinunciato anch'esso, dichiara di essere certo che recupererà entro fine stagione: una perdita per il settore che, seppure di non facile quantificazione, si aggira intorno al mezzo miliardo di euro.

Ma come si contestualizza questa situazione nel panorama competitivo internazionale del turismo? Dai risultati di un'analisi condotta per Confturismo-Confcommercio da TRA Consulting emerge un surplus per la bilancia commerciale italiana di un miliardo in più rispetto al 2018 (8 miliardi totale).

Se infatti la spesa degli italiani all'estero aumenta di circa 200 milioni di euro, quella degli stranieri in Italia sale di oltre 1 miliardo circa, anche se non tutto il nostro territorio ne beneficia in pari misura: infatti è il Sud ad avvantaggiarsene in maniera preponderante. Una situazione che trova pieno riscontro anche nei dati del trasporto aereo passeggeri: dei 60 milioni di passeggeri che gli aeroporti italiani registreranno tra giugno e agosto di quest'anno, 40 milioni saranno stranieri, con un incremento di 2,4 milioni proprio negli aeroporti del Sud che supereranno quindi, per la prima volta, il traffico delle altre 3 macro aree (Nord-Ovest, Nord-Est e Centro).

In generale però, a livello del Mediterraneo, si va fortemente intensificando la concorrenza di Turchia, Egitto e Tunisia, che vedono crescere a doppia cifra la percentuale dei loro arrivi turistici internazionali soprattutto da Francia e Germania, mentre la Spagna, nostro competitor abituale, subisce una pesante battuta d'arresto.

Il Presidente di Confturismo-Confcommercio, Luca Patanè, dichiara "E' per noi molto importante il lavoro dell'Istituto Piepoli, che ormai da 4 anni ci fornisce una base dati con la quale possiamo monitorare ed interpretare le decisioni dei viaggiatori. Dai dati in nostro possesso vediamo come gli italiani non abbiano permesso all'incerto clima politico di scalfire il loro desiderio di viaggiare; è stato invece molto più incisivo il clima di maltempo del mese di maggio, che ha effettivamente posticipato gran parte delle prenotazioni. Un dato certamente positivo - conclude Patanè - è che la spesa crescente dei viaggiatori stranieri in Italia genera un importante surplus nella bilancia commerciale, dimostrando ancora una volta che il turismo è un bene cruciale per l'Italia."

Per Andrea Giuricin, dell'Università Milano Bicocca "Il turismo si conferma l'oro dell'Italia, specialmente nel periodo estivo. La bilancia tra la spesa degli stranieri in Italia e la spesa degli italiani all'estero potrebbe avvicinarsi nell'estate 2019 a quasi 8 miliardi di euro. Un record storico che deve essere tenuto in considerazione dal decisore politico. Bisogna però fare attenzione. La crescita del Sud del Mediterraneo sta portando una sempre maggiore competizione. Per questo è bene sviluppare il brand Italia nel settore del turismo e proprio per tale ragione, l'assegnazione delle Olimpiadi invernali può diventare un volano per la reputazione turistica del nostro Paese. Nel turismo c'è inoltre una sempre maggiore attenzione ai dati. Per questo, come Confturismo-Confcommercio, stiamo sviluppando il superindice che diventerà lo strumento per aiutare a prendere le decisioni nel settore".